



## MM4 NUOVA VIGEVANESE E AREA METROPOLITANA.

Storia di un pragmatismo approssimativo, di un silenzio colpevole e della mancanza di un'idea di territorio.

(di Giuseppe Di Giampietro, arch phd, Webstrade.it - [digiampietro@webstrade.it](mailto:digiampietro@webstrade.it))

Milano, 28 Marzo 2015

1. (**un'assemblea affollata**) Era affollata l'assemblea del 24 marzo presso l'oratorio del quartiere Giambellino, dove il giovane assessore ai trasporti del Comune di Milano **Pierfrancesco Maran** e l'impresa appaltatrice presentavano al quartiere i cantieri della nuova linea metropolitana 4, Linea Blu, dall'aeroporto di Linate alla stazione San Cristoforo al **Giambellino**.

Dopo le polemiche degli abitanti della zona Solari sul cantiere ed i depositi di materiali di scavo all'interno del **parco Solari**, con la forte opposizione degli abitanti al traffico dei camion e all'invasivo cantiere, (pare risolto con la promessa di usare nastri trasportatori invece che camion, finché una signora ha chiesto con ingenuità, "...Ma perché non usate i treni della vicina ferrovia, invece di pensare a nastri trasportatori per migliaia di tonnellate di detriti?"), è apparso subito che non sarebbe stata una tranquilla serata di festa.

2. (**il verde, cantieri distruttivi mal progettati**) Era il primo incontro dell'amministrazione comunale con il quartiere sui lavori della linea MM4, ma intanto erano già stati tagliati decine di alberi lungo la via Lorenteggio ed in piazza Frattini. "E' una vergogna. Non ci avete detto niente. Chi ci ridarà i nostri alberi secolari su questa trafficata via Lorenteggio? in questo quartiere privo di verde dove si soffoca di traffico?" La signora **Anna** era proprio arrabbiata, ma altri con calma hanno fatto notare che se proprio alcuni alberi dovevano essere tagliati per realizzare "a cielo aperto" le stazioni della metropolitana, sarebbe occorso un coinvolgimento preventivo della cittadinanza. Occorreva un piano paesaggistico del verde, in cui esperti di alberi e verde, non ingegneri delle imprese, avrebbero dovuto studiare le soluzioni più idonee per la tutela del verde e opere di compensazione ove necessario. Nessuno si è fidato delle dichiarazioni di Maran "Pianteremo più alberi di quelli tagliati". "Ma dove? Quanto alti? Fra quanto tempo?" Il **consigliere di Zona 6 di Leganord** ha raccolto il clima arrabbiato chiosando una richiesta al Comune "Visti i disagi che causerete alle attività economiche lungo il tragitto, perché non studiamo una formula compensativa di riduzione di tasse ed oneri a carico di commercianti ed operatori del quartiere?"

3. (**Un tracciato assurdo**) Ma le critiche più serrate alla frettosità dei lavori e alla mancanza di un progetto credibile per l'infrastruttura sono venute da fuori città. **Franca Marchetti**, attivissima coordinatrice del comitato ferrovia Milano Mortara, ora neo candidata Sindaco per la città di Corsico, ha chiesto all'assessore "Ma come? Avete parlato tanto di partecipazione dei cittadini, e ora avviate i lavori per un'opera così importante consultando i cittadini solo dopo che avete già deciso tutto voi? Avviate cantieri distruttivi, senza confronto, senza valutazione di alternative, mettendoci di fronte al fatto compiuto?". "Tutti noi siamo favorevoli alla realizzazione della metropolitana in Zona 6, ma chi ha deciso che la metropolitana debba finire alla stazione San Cristoforo? Anzi al di là del Naviglio Grande, addirittura con un deposito treni in pieno **parco agricolo Sud** che si mangerà **12 ettari di verde**? Si parla tanto di area metropolitana ma perché quest'opera pagata da tutti (costo preventivo 1,8 miliardi di euro, a carico principalmente di Stato e Regione e, marginalmente, di Comune di Milano e privati), perché non prosegue dalla via **Lorenteggio** lungo **la Nuova Vigevanese**?"

4. (**L'asse Lorenteggio-Nuova Vigevanese**) La nuova Vigevanese è oggi un asse autostradale infernale a quattro corsie più controviali da oltre 60 mila veicoli al giorno, 100 mila abitanti, dal Lorenteggio a Corsico e Cesano Boscone fino a Trezzano, con una concentrazione di attività economiche, centri direzionali commer-

ciali e del terziario che sono oggi assaliti dalle automobili. La MM4 non servirà il **Vodafone Village**, dove ci sono 3 mila dipendenti oltre ai visitatori, che oggi usano le auto invadendo tutto il quartiere. Saranno privi della metropolitana decine di centri direzionali, diversi vuoti e da riconvertire, un comparto commerciale specializzato nell'elettronica, arredamento e prodotti per la casa, l'**Ikea** di Corsico e decine di centri commerciali e quartieri residenziali, in un continuum edificato ed un "**mall commerciale**" che da Milano Sud Ovest prosegue fino a Trezzano. C'è la necessità di dimezzare il traffico stradale, recuperare i controviai, trasformare la Nuova Vigevanese in un boulevard che colleghi gli insediamenti invece di tagliarli. La metropolitana ha una funzione strategica per qualificare questo territorio. Oggi. Subito, per rispondere alla domanda di mobilità già esistente. Per dare un futuro ad un'area che deve essere riqualificata, che è una direttrice unica con la città centrale dell'area metropolitana milanese. Perché la MM4 va a San Cristoforo e non a **Trezzano**? Perché ancora una linea che si ferma ai confini comunali, mentre la città vive, lavora, e si estende verso un asse metropolitano denso congestionato e ricco di opportunità? E poi perché non è stata attivata una pratica di **VIA, valutazione di impatto ambientale** per un'opera così costosa e impattante?

5. (**la VIA è inutile in Lombardia?**) "Manca la VIA perché, nonostante la legge nazionale lo prescriva e le direttive europee lo raccomandino, per la Regione Lombardia un'opera di trasporto pubblico in sede propria non deve essere sottoposta a Valutazione di Impatto Ambientale perché essa è implicitamente positiva da un punto di vista dei benefici ambientali". Così risponde l'assessore Maran.

Un ragionamento arrogante e presuntuoso sia nei confronti dei cittadini che vengono scavalcati dalle decisioni di politici e apparati burocratici, senza poter contribuire alle decisioni che li riguardano benché essi le dovranno pagare con le proprie tasse, sia un ragionamento (e una legge regionale) illogica anche da un punto di razionalità delle scelte. La VIA infatti viene raccomandata per molte opere, sia perché impattanti sia perché onerose o impegnative per la collettività. Il processo di VIA, che prevede l'obbligo di **valutazione di alternative** e la **partecipazione diretta dei cittadini**, spesso contribuisce a correggere progettazioni frettolose, non adeguatamente motivate, con effetti collaterali significativi. Ed i cittadini, partecipando alla decisione (prima che essa venga presa) sia sentono l'opera meno calata dall'alto, sia spesso contribuiscono a correggere, limitare o compensare errori progettuali che sarebbero costosi e condizionanti per la collettività e le generazioni future.

6 (**quello che manca nella vicenda MM4**) Ma quello che manca soprattutto nella vicenda MM4, oltre ad una valutazione delle alternative, ad un processo di partecipazione ed un'analisi estesa dei costi benefici dell'opera, quello che manca è la voce dei comuni dell'area metropolitana, **Corsico, Cesano Boscone, Trezzano e Milano Zona 6**, che non hanno mai posto sul tavolo delle trattative i problemi ed i destini della direttrice Vigevanese, chiedendo di inserire le scelte infrastrutturali in una pianificazione di area vasta, come occasione per ripensare il territorio, la mobilità e gli stili di vita, per guidare la trasformazione delle attività economiche verso modalità più sostenibili, meno dipendenti dall'auto, integrando di più questo territorio con il suo capoluogo, di cui paga tutti i costi essendone esclusa dai benefici. Non sarà un caso che in alcuni Comuni di quest'area metropolitana una monocrazia di governo politico ininterrotta dal dopoguerra e la mediocrità della sua classe dirigente hanno zittito qualsiasi voce alternativa o di opposizione, impedendo anche un rinnovo e qualsiasi prospettiva innovativa per questo territorio.

**More Info** (foto, planimetrie del progetto MM4, link, documenti):

<http://www.webstrade.it/corsico>